

Bologna al “top” della qualità della vita negli ultimi 15 anni: un sintetico confronto con le altre grandi province italiane

La misurazione del benessere e della qualità della vita nei territori non sono certo argomenti recenti, ma da qualche anno hanno avuto nuovo impulso da attività di ricerca poste in essere a livello nazionale e internazionale.

In particolare l'Istat e il Cnel hanno recentemente presentato un rapporto sul progetto BES - benessere equo e sostenibile, avviato nel dicembre 2010, che costituisce il primo tentativo italiano di sviluppare attraverso una prospettiva multidimensionale un sistema di misurazione del benessere che vada oltre il PIL. Quest'ultimo, infatti, dovrebbe essere integrato con altri indicatori dei fenomeni che influenzano la condizione dei cittadini, quali la salute, il lavoro, l'istruzione e la formazione, la ricerca e l'innovazione, la qualità dei servizi, la sicurezza, le relazioni sociali, la politica e le istituzioni, il paesaggio e il patrimonio culturale, l'ambiente, il benessere economico e, non ultimo, il benessere soggettivo.

In collaborazione con altri comuni italiani il Comune di Bologna, che ha promosso fin dall'origine l'iniziativa assieme a Laboratorio urbano (Centro di documentazione, ricerca e proposta sulle città), si è proposto di ricondurre questo tema a un ambito locale attraverso il progetto *UrBes* (benessere equo e sostenibile in ambito urbano-metropolitano). La convinzione è che un sistema condiviso di misurazione del benessere, legato al territorio e costruito insieme ai cittadini, possa contribuire al miglioramento delle politiche pubbliche e della loro valutazione.

Bologna, nella sua dimensione provinciale, è peraltro considerata ormai da anni uno dei luoghi italiani in cui più elevata è la qualità della vita dei suoi abitanti. A testimoniarlo è l'ormai consolidata classifica annuale del Sole 24 Ore sulla [qualità della vita nelle province italiane](#), la quale utilizza numerosi indicatori raggruppati per aree tematiche che accomunano l'ambito di indagine del quotidiano economico a quello del progetto *UrBES*.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno realizzare uno studio che analizzi in particolare i risultati ottenuti dalla provincia di Bologna nelle classifiche annuali sulla qualità della vita diffuse dal Sole 24 Ore negli ultimi **15 anni (1998-2012)**, articolando anche l'analisi con riferimento ai tre quinquenni 1998-2002, 2003-2007, 2008-2012.

Diversamente dal quotidiano economico che pone a confronto le province italiane senza distinzione, lo studio prende in esame, tra quelle interessate dall'indagine sulla qualità della vita, soltanto le **21 province con popolazione superiore a 800.000 abitanti**; questa scelta consente un più corretto confronto tra ambiti territoriali più simili tra loro per dimensione demografica e non solo.

Nel report vengono prese in esame e sintetizzate le classifiche generali di queste 21 province nell'arco degli ultimi 15 anni, nonché le graduatorie per ciascuna delle sei seguenti aree tematiche: affari e lavoro, ordine pubblico, popolazione, servizi ambiente salute, tempo libero, tenore di vita.

L'obiettivo dell'analisi è quello di fare emergere la performance di Bologna nel medio/lungo periodo, in rapporto alle altre grandi province italiane, sintetizzando 15 anni di qualità della vita in un unico indicatore, che tiene conto dei risultati delle classifiche annuali. L'indicatore di sintesi è stato infatti ottenuto sommando le posizioni conseguite da ciascuna delle 21 province nei periodi esaminati e stilando la graduatoria sia generale sia per area tematica.

Bologna risulta così la **prima**, davanti a Firenze e Milano, fra le grandi province italiane nella **classifica generale**, che sintetizza i risultati conseguiti dal 1998 al 2012; lo è altresì per i periodi 1998-2002 e 2008-2012, mentre è seconda nel quinquennio 2003-2007. Questo risultato, che testimonia una continuità spesso non adeguatamente colta dall'esame delle classifiche annuali complete in cui si alternano spesso sul podio province di medie e anche piccole dimensioni, deriva da piazzamenti della nostra provincia costantemente al vertice: nel periodo 1998-2012 Bologna ha infatti totalizzato 10 primi posti nella classifica generale delle grandi province, scendendo due volte al secondo e al terzo posto e una sola volta al quarto posto.

Passando ad analizzare le sei aree tematiche, Bologna sale sul podio anche nella classifica per gli **"affari e lavoro"**: la nostra provincia si piazza al **terzo posto** nel quindicennio 1998-2012 preceduta da Vicenza e Treviso, ma migliora nel tempo la sua posizione, salendo dall'ottava alla prima posizione nei tre periodi 1998-2002 / 2003-2007 / 2008-2012.

Bologna è invece al **ventesimo posto** per l' **"ordine pubblico"** nel quindicennio 1998-2012 e si posiziona negli ultimi tre posti nei periodi 1998-2002 / 2003-2007 / 2008-2012; la più sicura risulta Treviso, mentre in coda troviamo tutte le maggiori aree urbane. E' questa forse la classifica più problematica da interpretare, in quanto sul risultato influisce senza dubbio la maggiore tendenza a denunciare i reati in determinate aree del paese; così al vertice della graduatoria vi sono province ritenute comunemente sicure insieme ad altre, spesso meridionali, sede di diffuse attività malavitose.

Nell'area tematica che fa riferimento alla **"popolazione"**, guidata da Treviso, Bologna è al **quindicesimo posto** nell'intero periodo 1998-2012, mostrando però un trend positivo passando dalla quart'ultima all'ottava posizione nei quinquenni 1998-2002 / 2003-2007 / 2008-2012.

Nell'ambito **"servizi, ambiente e salute"** Bologna si aggiudica il **quarto posto** nel quindicennio 1998-2012, dietro a tre province del Nord (Varese, Genova e Bergamo); il trend anche in questo caso è favorevole e la vede salire dall'ottavo al secondo posto nei periodi 1998-2002 / 2003-2007 / 2008-2012.

Nel **"tempo libero"** la nostra provincia guadagna il **secondo posto** dietro a Firenze nell'intero quindicennio 1998-2012, passando dal primo posto nel periodo 1998-2002 al secondo posto nei due periodi successivi.

Infine, la provincia di Bologna si colloca al **secondo posto** per il **"tenore di vita"** dei suoi abitanti, sia nel quindicennio 1998-2012 sia nei singoli periodi 1998-2002 / 2003-2007 / 2008-2012, sempre preceduta da Milano.

Questi i risultati sulla qualità della vita ottenuti dalla nostra provincia nell'arco degli ultimi 15 anni, che speriamo abbiano contribuito a fornire un quadro di sintesi delle tendenze di fondo meno influenzato dagli andamenti annuali e riferito ad ambiti territoriali tra loro meglio confrontabili.

L'analisi è completata da un *focus* sugli ultimi 5 anni, per i quali sono state analizzate anche le classifiche per ciascuno dei sei parametri che vanno a determinare la posizione in ogni singola area tematica, per un totale di 36 indicatori, consultabili al seguente indirizzo:

<http://urbes.comune.bologna.it/il-progetto/archivio-notizie/41-la-qualita-della-vita-a-bologna-1998-2012>.